

I NODI DELLA SANITÀ



PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.liguria.it
www.gasilni.org

■ IX

Part time in corsia, lo stop del governo

“Rispettare i diritti delle donne”. Alla Asl Tre 260 diffide dopo la scelta di revocare i contratti

GIUSEPPE FILETTO

ANCHE Brunetta frena sull'azzeramento dei rapporti di lavoro part-time messi in atto dalle Asl e dalle aziende ospedaliere. Con una circolare emanata giovedì scorso, i ministri Renato

Brunetta (per la Pubblica Amministrazione) e Mara Carfagna (Pari Opportunità), più il sottosegretario Carlo Giovanardi (delega alla Famiglia), ammettono che il decreto legge ha scatenato una serie di contenziosi. Tanto che nelle prime

righe scrivono: “Nelle denunce si evidenziano casi di errata interpretazione della norma, con un pregiudizio nei confronti delle lavoratrici donne, spesso impegnate nella cura dei figli e dei familiari bisognosi di assistenza”. Sulla base di questi sindacati di categoria, Fials, Unione Sindacale di Base e Sinbase, chiedono il ritiro dei provvedimenti. Spinti dalle 260 diffide partite contro la Asl Tre, che ha revocato 554 rapporti di lavoro in part-time. Diffide che equivalgono ad altrettanti ricorsi presentati al giudice del lavoro e che si aggringono ad una trentina dell'ospedale Galliera ed a tante altre annunciate al San Martino. Sul part-

time sembra che si debba ripartire da zero e che le delibere finora approvate dalle aziende sanitarie siano poco più che carta straccia. Le ingiunzioni, infatti, si basano sull'ultima circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri, e stando

a quanto spiegano Mario Iannuzzi (Fials) e Tullio Rossi (Unione Sindacale di Base) diversi direttori generali non avrebbero rispettato i tempi fissati dalla legge 183 del novembre 2010: tutti i rapporti di lavoro in regime di part-time pote-

vano essere revocati entro 180 giorni, con scadenza appunto il 24 maggio 2011. Tante aziende non lo avrebbero fatto entro questo termine. Inoltre, molti lavoratori non sarebbero stati informati con una lettera raccomandata, come pre-

vede la stessa circolare firmata da Brunetta, Carfagna e Giovanardi, ma da delibere “unilaterali” che non sono state precedute da consultazioni individuali con i dipendenti. A tutto ciò si è aggiunta la sentenza di secondo grado del Tri-

bunale Civile di Trento, che ha riconosciuto il diritto a mantenere il rapporto di lavoro a tempo parziale ad un lavoratore a cui era stato tolto dalla sua amministrazione (il Ministero di Grazia e Giustizia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



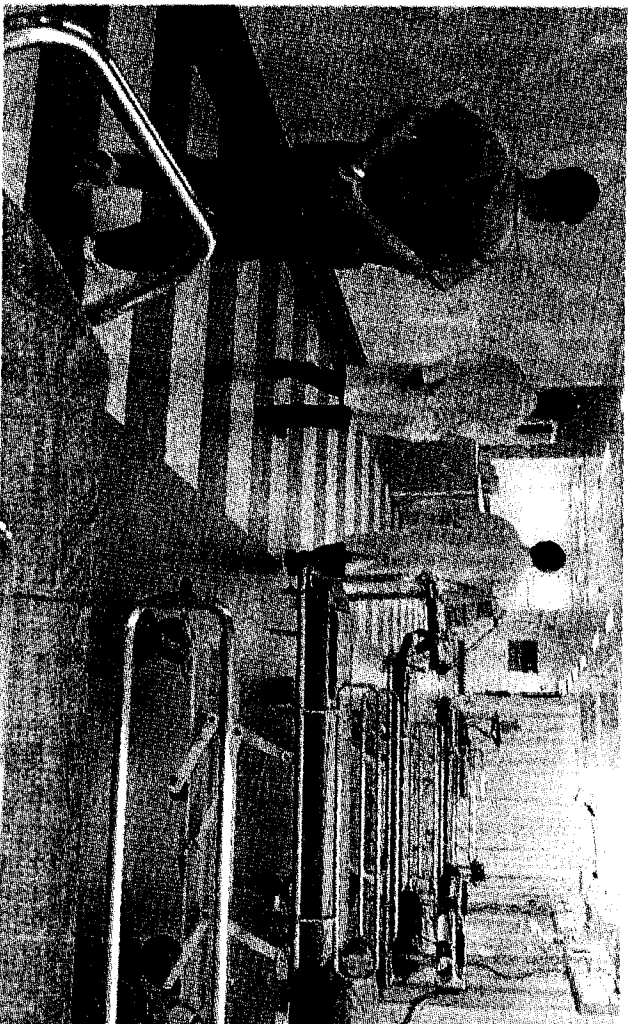
ASL TRE
L'azienda ha revocato 554 contratti part-time ma tenta una sorta di concertazione



SAN MARTINO
L'ospedale mette in discussione 391 contratti ed i sindacati hanno rotto le trattative



GALLIERA
L'ospedale della Chiesa ha azzerato 80 rapporti di lavoro e sono già scattati 30 ricorsi al giudice



Le decisioni

Chiude la centrale 118 a Lavagna
Scatta il piano dei risparmi
via 60 direttori

